



XVII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO



Riflessioni di don DINO

Pregare per ascoltare

Troppe volte si corre il pericolo che la preghiera diventi una formula, bella, ma formula, cioè non abbia al suo interno il nostro cuore, la nostra attenzione, ma soprattutto il desiderio di mettersi nel giusto atteggiamento di ascolto. Sì, perché la preghiera, prima che un dire, è un ascoltare. Direbbe il profeta Osea: "Oracolo del Signore. Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore".

Allora i Padri ci ricordano che la preghiera del Padre nostro è un "modello" sul quale costruire la nostra preghiera, con la quale sapersi rivolgere al Padre con la tensione verso le cose ultime ma con la consapevolezza che tutti abbiamo bisogno del pane quotidiano, dell'essere perdonati e del sapere perdonare.

Ma il testo evangelico vuole anche darci altri due insegnamenti: la preghiera deve avere la caratteristica del "continuo", cioè della perseveranza, quasi insistente (cfr. prima lettura), non tanto perché il Padre non sappia di cosa abbiamo bisogno, quanto perché il nostro rapporto con Dio non venga mai meno, credendo che Lui è proteso per ascoltare le nostre richieste. La seconda consapevolezza è quella di sapere che Dio vuole darci cose buone, sempre. Qui dobbiamo fidarci di Dio: noi presentiamo le nostre richieste ma poi ci affidiamo a Lui che saprà risponderci in modo adeguato.

Il tempo delle vacanze possa aiutarci a trovare più tempo per ascoltare (=pregare) il Signore.



PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro

Domenica, 24 luglio 2016

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa domenica (Lc 11,1-13) si apre con la scena di Gesù che prega da solo, in disparte; quando finisce, i discepoli gli chiedono: «Signore, insegnaci a pregare» (v. 1); ed Egli risponde: «Quando pregate, dite: "Padre..."» (v. 2). Questa parola è il "segreto" della preghiera di Gesù, è la chiave che Lui stesso ci dà perché possiamo entrare anche noi in quel rapporto di dialogo confidenziale con il Padre che ha accompagnato e sostenuto tutta la sua vita.

All'appellativo "Padre" Gesù associa due richieste: «sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno» (v. 2). La preghiera di Gesù, e quindi la preghiera cristiana, è prima di tutto un fare posto a Dio, lasciandogli manifestare la sua santità in noi e facendo avanzare il suo regno, a partire dalla possibilità di esercitare la sua signoria d'amore nella nostra vita.

Altre tre richieste completano questa preghiera che Gesù insegna, il “Padre Nostro”. Sono tre domande che esprimono le nostre necessità fondamentali: il *pane*, il *perdono* e l'*aiuto nelle tentazioni* (cfr vv. 3-4). Non si può vivere senza pane, non si può vivere senza perdono e non si può vivere senza l'aiuto di Dio nelle tentazioni. Il *pane* che Gesù ci fa chiedere è quello necessario, non il superfluo; è il pane dei pellegrini, il giusto, un pane che non si accumula e non si spreca, che non appesantisce la nostra marcia. Il *perdono* è, prima di tutto, quello che noi stessi riceviamo da Dio: soltanto la consapevolezza di essere peccatori perdonati dall'infinita misericordia divina può renderci capaci di compiere concreti gesti di riconciliazione fraterna. Se una persona non si sente peccatore perdonato, mai potrà fare un gesto di perdono o di riconciliazione. Si comincia dal cuore dove ci si sente peccatore perdonato. L'ultima richiesta, «*non abbandonarci alla tentazione*», esprime la consapevolezza della nostra condizione, sempre esposta alle insidie del male e della corruzione. Tutti conosciamo cosa è una tentazione!

L'insegnamento di Gesù sulla preghiera prosegue con due parabole, con le quali Egli prende a modello l'atteggiamento di un amico nei confronti di un altro amico e quello di un padre nei confronti di suo figlio (cfr vv. 5-12). Entrambe ci vogliono insegnare ad avere *piena fiducia in Dio*, che è Padre. Egli conosce meglio di noi stessi le nostre necessità, ma vuole che glielo presentiamo *con audacia e con insistenza*, perché questo è il nostro modo di partecipare alla sua opera di salvezza. *La preghiera è il primo e principale “strumento di lavoro” nelle nostre mani!* Insistere con Dio non serve a convincerlo, ma a irrobustire la nostra fede e la nostra pazienza, cioè la nostra capacità di lottare insieme a Dio per le cose davvero importanti e necessarie. Nella preghiera siamo in due: Dio e io a lottare insieme per le cose importanti.

Tra queste, ce n'è una, la grande cosa importante che Gesù dice oggi nel Vangelo, ma che quasi mai noi domandiamo, ed è *lo Spirito Santo*. “Donami lo Spirito Santo!”. E Gesù lo dice: «Se voi, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!» (v. 13). Lo Spirito Santo! Dobbiamo chiedere che lo Spirito Santo venga in noi. Ma a che serve lo Spirito Santo? Serve a vivere bene, a vivere con sapienza e amore, facendo la volontà di Dio. Che bella preghiera sarebbe, in questa settimana, che ognuno di noi chiedesse al Padre: “Padre, dammi lo Spirito Santo!”. La Madonna ce lo dimostra con la sua esistenza, tutta animata dallo Spirito di Dio. Ci aiuti lei a pregare il Padre uniti a Gesù, per vivere non in maniera mondana, ma secondo il Vangelo, guidati dallo Spirito Santo.

PAPA FRANCESCO

Il comune di Mira ci comunica che a partire dalle ore 12.00 di domenica 28 luglio e fino all'11 agosto il passaggio a livello in via Chiesa Gambarare, tra Mira Buse e Gambarare sarà chiuso per manutenzione. Si ricorda che non sarà possibile l'attraversamento pedonale. Si tratta di lavori della società Sistemi Territoriali programmati per la manutenzione della linea ferroviaria e tutti i treni saranno sostituiti da autobus sulla tratta Piove di Sacco—VE Mestre.

Il pellegrinaggio in Terra Santa dal 12 al 19 novembre 2019. Costo medio € 1.350,00. Supplemento camera singola € 320,00. Iscrizioni presso la canonica entro 28 agosto. Minimo 30 persone.

NOVITA' DA GENTE VENETA

I primi frutti della vigna sociale. E "patriarcale". A Caneva, l'eredità di Anna Maria Chiap, che ha destinato i suoi beni alla diocesi di Venezia, è un'azienda che entra in produzione e dà impiego ai giovani. La sfida in cui consiste è al centro dell'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta.

Che propone anche:

- Ca' Letizia verso una nuova sede. Sarà ancora in centro a Mestre e avrà spazi più confortevoli. Don Favaro: «Per garantire alla mensa di poter durare a lungo».
- «Solo lo Stato può sciogliere il nodo. Ma se non si sblocca l'ostacolo delle bonifiche, l'area industriale di Marghera faticherà a ripartire». Lo dice Gianfranco Bettin, facendo il punto su un polo che, a dispetto di tutto, dà lavoro oggi a 15mila persone.
- Un campo scuola dove si progetta il muro. Un campo interdiocesano (Venezia e Gorizia) di Azione cattolica sta per tenersi ai confini con la Slovenia, là dove si vuole creare una barriera anti-migranti.
- Sangue ai minimi. Le donazioni, nella città di Venezia, sono in continuo calo. Appello al Patriarca perché faccia capire ai giovani il valore del donare.
- I tetti di Mestre diventino prati. Un piano del Comune promuove la trasformazione green di 262 ettari di coperture piane, soprattutto di condomini.
- Lido, in pensione il medico delle famiglie. Tiziano Lazzari: «La sanità oggi punta troppo al contenimento dei costi»

Dal campo scuola: chi va e chi viene!



Sabato è concluso il campo scuola delle superiori ed iniziato quello delle elementari che avranno alcune parabole come strumenti di riflessione, ma anche di gioco e la possibilità di condividere questi giorni per crescere come gruppo.

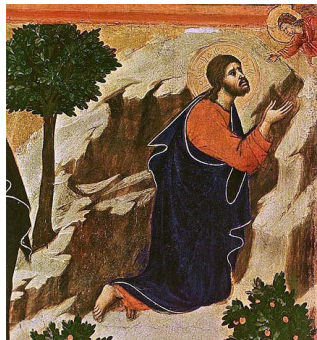
Le superiori, che hanno vissuto in un clima bello e sereno la loro



esperienza, riflettendo sulla figura di Pinocchio e di alcuni personaggi della fiaba hanno potuto verificarsi, soffermarsi a riflettere sul proprio modo di essere, relazionarsi e vivere. Accanto alle camminate, alle serate allegre, c'è stato anche il tempo del deserto come momento forte e di sintesi per guardarsi dentro e individuare i prossimi obiettivi da raggiungere personalmente e come gruppo.

Ai ragazzi delle elementari auguriamo un buon soggiorno ed una esperienza gioiosa ed esplosiva guidati dagli animatori, dalle suore e da don Edgard.

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 28 LUGLIO 2019 XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	8.00 † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAM. e AMABILIA 9.30 † ZAMPIERI SILVIO † MIAZZO ELENA <i>pro populo</i> 11.00 † BOSCOLO GIANNI 18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. LIVIERO e GIRARDI	 <i>Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto</i>
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † <i>per le anime</i>	
LUN 29	8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † <i>per le anime</i>	
MAR 30	8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † <i>per le anime</i>	
MER 31	8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † <i>per le anime</i>	San IGNAZIO di LOYOLA
GIO 1 AGOSTO	8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † <i>per le anime</i>	
VEN 2	8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † <i>per le anime</i>	
SAB 3	8.00 † <i>per le anime</i> 18.00 † BACCHIN NARCISO † GRIGIO DOMENICO e MINTO INES † ZINGANO DIOMIRA e BIASIOLO SEVERINO † SPANU PINO † PELA' ANTONIO, MILANI MARIA e XICATO DORINO	FINE CAMPO SCUO- LA ELEMENTARI INIZIO CAMPO SCUO- LA MEDIE
PORTO	17.30 † <i>per le anime</i>	17.00 SANTO ROSARIO
DOM 4 AGOSTO 2019 XVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	8.00 † <i>per le anime</i> 9.30 † ANDRIOLLO BRUNO, ALBERTO e IRMA. † FECCHIO GIANCARLO E FAM. <i>pro populo</i> 11.00 † FAM. FRATTINA, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA † MATTIELLO ANTONIO, VITTORIO ed ERMINIA 18.00 † <i>per le anime</i>	 <i>Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</i>
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † <i>per le anime</i>	